Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Venerdì 15 settembre** — **Numero 216**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11 e 21 maggio 1905:

a grand'uffiziale:

Gabba cav. Carlo Alberto, tenente generale, in posizione ausiliaria collocato a riposo.

a cavaliere:

Bellezza cav. Angelo, colonnello di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Brancato cav. Giorgio, maggiore, id., id. id.
Troili cav. Bernardo, id., id. id.
Racagni cav. Giovanni, colonnello nel personale permanente dei distretti, id., id. id.
Garelli cav. Anselmo, tenente colonnello id. id. id.
Parma cav. Ottavio, id., id. id.
Barosso cav. Carlo, id., id. id.
Romano cav. Giovanni, id., id. id.
Astorri cav. Gerolamo, maggiore, id., id. id.

Con decreti dell'11 maggio e 29 giugno 1905:

a cavaliere:

Fracchia cav. Antonio, maggiore di fanteria, collocato a riposo.
Rossi cav. Pietro Tommaso, cassiere nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Con decreti del 14 e 25 maggio e 15 giugno 1905:

a commendatore:

Cappa cav. Adolfo, maggior generale, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Chionio-Nuvoli di Thénezol cav. Annibale, id. id.

a cavaliere:

Boninsegna cav. Pietro, maggiore contabile, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Spada cav. Giovanni, tenente colonnello di cavalleria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 2 luglio 1905:

a cavaliere:

Mamini Giovanni, capitano di corvetta nella R. ma
in riforma.

Con decreti del 9 luglio 1905

a grand'uffiziale:

Reynaudi Carlo Leone, contr'ammiraglio nello
nerale della R. marina, collocato in posizio

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 1, 15, 18, 22, 25, 29 giugno 1905:
a gran cordone:

Stringher comm. prof. Bonaldo, direttore generale della Banca d'Italia.

a grand'uffiziale:

Barilari comm. Federico, ispettore generale.

a commendatore:

Bottesini cav. Archimede, console generale di 2ª classe.

ad uffiziale:

Bissi cav. Giunio.
Negri cav. Rodolfo, archivista capo.
Benetti cav. Carlo, id. id.

a cavaliere:

Echaniz Francesco, capitano nelle truppe coloniali.
Balugani Gustavo, tenente id.
Pisani Luigi, id. id.
Pegorini dott. Daniele.
Borrone Ippolito.
Minetti Pietro.
Pira-Degiardè Giuseppe.
Tomassi Achille, capitano dei RR. carabinieri.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto dell'8 giugno 1905:
ad uffiziale:

Franchini prof. ing. Michele, presidente della Cassa di risparmio di Rimini.
Maggioli cav. Tancredi, consigliere provinciale di Forlì.

a cavaliere:

Guarini conte dott. Pietro da Forlì, sindaco di Bertinoro.
Venturi avv. Luigi, ex-consigliere comunale di Cesena.
Merloni geom. Giuseppe, consigliere provinciale di Forlì.
Turchi avv. Umberto, sindaco di Savignano di Romagna.
Corti ing. Santiago, assessore comunale di Grandola e membro del Consiglio sanitario provinciale di Como.
Turrio-Baldassarri Italo, sindaco di Stimigliano (Perugia).

Con decreto del 29 giugno 1905:
a cavaliere:

Chianese Francesco Saverio, consigliere provinciale di Napoli.
Savelli Angelo, assessore comunale di Modigliana (Firenze).
Incontri marchese Gino di Carlo, da Firenze.
Chierichetti dott. Guido di Francesco, da Milano, residente in Firenze
Pallesi Enrico fu Antonio, da Livorno, residente in Firenze.
Francolini Emilio, amministratore della Pia Casa di patronato dei minori corrigendi in Firenze.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 7 luglio 1905:
a cavaliere:

Loiodico Cataldo, vice presidente di tribunale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 29 giugno 1905:
a cavaliere:

Cornini Cornelio, vice segretario amministrativo nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 21 maggio 1905:
a cavaliere:

Venditti Michele, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Meneghetti Angelo, id. id. id.
Zuccotti Pietro, capitano id. id.
Avallone Raimondo, id. id. id.
Cognetti Goffredo, maggiore nel personale permanente dei distretti id. id.
Giordano Pasquale, capitano id. id.
Chelo Giovanni, capitano di fanteria id. id.

Con decreti dell'11 maggio e 7 luglio 1905:
a commendatore:

Cantalamessa cav. Michele, colonnello di fanteria collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Sturla Giovanni, capitano contabile collocato a riposo.
Calzini Giuseppe, capitano di fanteria id. id.

Con decreti del 14, 25 e 28 maggio 1905:
a grand'uffiziale:

Carrano cav. Emanuele, maggior generale in posizione ausiliaria collocato a riposo.

a commendatore:

Lovisolo cav. Giovanni, colonnello nei RR. carabinieri in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
De Cornè cav. Achille, id. d'artiglieria id. id. id.

a cavaliere:

Chiecchio Sebastiano, maggiore commissario in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Pellegrini Eugenio, id. contabile id. id.
Mortarotti Giovanni, capitano del genio id. id.
Janelli Dante, id. id. id. id.
Mariotti Ruggero, id. nel personale delle fortezze id. id.
Marenzoni Antonio, id. contabile id. id.
Vallini Pietro, tenente dei RR. carabinieri id. id.
Castelli Francesco, id. d'artiglieria id. id.
Bertoli Angelo, id. del genio, id id.
Bazzani Simone, id. id., id. id.
Tognetti Aristide, id. id, id. id.
D'Angelo Carmelo, id. nel personale delle fortezze, id. id.
Spegazzini Costante, capitano di fanteria id. id.
Famea Emiliano, tenente nel personale permanente dei distretti.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 25 e 29 giugno 1905:
a grand'uffiziale:

Maniscalco Mustica comm. Gaspare, direttore capo divisione di ragioneria collocato a riposo.
Barbarisi comm. Saverio, direttore generale delle bonifiche e porti collocato a riposo.

Con decreto del 9 luglio 1905:
ad uffiziale:

Sirtori ing. Giuseppe, ispettore capo nel R. ispettorato generale delle strade ferrate
Grossi ing. Antonio id. id.

a cavaliere:

Rota ing. Giuseppe di Angelo da Almenno San Bartolomeo (Bergamo).

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto dell'1, 8, 25 giugno 1905:

a cavaliere:

Valenti prof. Giulio, ordinario nella R. università di Bologna.
Padoa dott. Gustavo, assistente alla clinica medica del R. istituto di studi superiori di Firenze.
Lanzetta Federico, maestro elementare.
Sguanci Giuseppe fu Leopoldo.
Pasquotti prof. Tommaso.
Pedone Francesco Antonio, libraio editore.
D'Incà Levis prof. Enrico, titolare dell'Istituto tecnico di Modena.
Colella prof. Rosolino, della R. Università di Palermo.
Trambusti prof. Arnaldo, id. id.
Ascoli prof. Alfredo, id. di Pavia.
Schiappoli prof. Domenico, id. id.
Tartara prof. Alessandro, id. di Pisa.
Cian prof. Vittorio, id. id.
Fusari prof. Romeo, id. di Torino.
Scherillo prof. Michele della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.
Enriques prof. Federico, della R. Università di Bologna.
Lovisato prof. Domenico, id. di Cagliari.
Loria prof. Gino, id. di Genova.
Zdekaner prof. Lodovico, id. di Macerata.
Ugo prof. Giov. Battista, id. di Messina.
Borri prof. Lorenzo, id. di Modena.
Pansini prof. Sergio, id. di Napoli.
Soli prof. Gusmano, preside del Regio liceo pareggiato « San Carlo » di Modena.

Con decreto del 1° giugno 1905:

a cavaliere:

Cesano rag. Emilio, segretario particolare di S. E. il ministro dell'istruzione.
Spano-Agnesa Stefano, segretario nella Università di Siena.
D'Alessandro rag. Michele, segretario del R. Istituto dei sordomuti di Palermo.
Aprile prof. Giuseppe direttore delle scuole comunali di Palermo.
Alterocca prof. Francesco, R. ispettore scolastico.
Libertini dott. Giovanni, libero docente nella R. Università di Napoli e direttore del Manicomio di Lecce.
Podicini dott. Michelangelo, libero docente nella R. Università di Napoli.
Ricciardelli Aureliano, maestro elementare.
Mantovani prof. Pio del R. Istituto tecnico di Livorno.
Pellegrini prof. Flaminio del R. liceo « Doria » di Genova.
Fabre prof. Alessandro, direttore del R. ginnasio di Pinerolo.
Ferrara prof. Giovanni, direttore della R. scuola normale maschile di Caserta.
Morganti prof. Alfonso, direttore della R. scuola tecnica di Amelia.
Torriani Antonio, insegnante nel R. Conservatorio di musica di Milano.
Pintorno Vincenzo, id. id.
Arimondi Vittorio, artista di canto.
Zenatello Giovanni id. id.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 22 giugno 1905:

a cavaliere:

Faotto Angelo, agente di aziende agrarie in Padova.
Severi Nicodemo, vice presidente della Società romana d'orticoltura.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia (Catania).*

SIRE!

Da vario tempo tra la Giunta e il Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia si sono manifestate profonde divergenze di veduto, le quali hanno da ultimo dato luogo alle dimissioni della Giunta e della maggior parte dei consiglieri, di guisa che attualmente il Consiglio è ridotto a cinque membri.

Siffatto dissidio si accentuò lo scorso anno in occasione specialmente della discussione intorno al riscatto o meno del servizio dell'illuminazione elettrica. Ad impedire poi un accordo duraturo hanno concorso non poco i gravi imbarazzi finanziari in cui si è trovata la civica azienda, anche per l'irregolare gestione del servizio di esattoria e tesoreria comunale, imbarazzi che avevano altre volte sospinto la Giunta comunale a dare le sue dimissioni, le quali, per gli offici della Prefettura, erano state ritirate.

Ritenuto intanto che ogni tentativo per risolvere la presente crisi municipale, mediante il ritiro delle dimissioni, non ha avuto alcun esito, e che nello stato presente degli animi è assolutamente inopportuno procedere subito alle elezioni generali amministrative, a norma dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, non esito a sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia e nomina un R. commissario, la cui opera potrà tornare assai utile per un migliore indirizzo nel funzionamento di tutti i servizi pubblici municipali.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Antonio Anceschi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 settembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sant'Agata di Militello (Messina).*

SIRE!

Il R. commissario di Sant'Agata di Militello ha già provveduto all'assetto dell'ufficio municipale ed al riordinamento di vari servizi pubblici.

Però molto lavoro ancora gli rimane a compiere, premendo, tra l'altro, che egli meni a termine gli studi già iniziati per migliorare le finanze comunali. Deve inoltre dare un migliore avviamento alle liti in corso, compilare i ruoli di riscossione delle tasse locali, procedere all'esame dei conti dal 1901 al 1904 e provvedere all'esecuzione di talune opere nell'interesse dell'igiene pubblica.

All'uopo si rende necessario prorogare di tre mesi i poteri del R. commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sant'Agata di Militello, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sant'Agata di Militello è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 settembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Prossedi (Roma).*

SIRE!

Il R. commissario di Prossedi ha finora rivolto le sue cure al disbrigo dei numerosi affari d'ordinaria amministrazione e provveduto per quanto è stato possibile al riordinamento dei servizi.

Deve ora compilare i ruoli per la riscossione della tassa bestiame e di famiglia, provvedere alla sistemazione dei locali scolastici, all'aggiornamento del registro di popolazione, alla liquidazione degli impegni assunti dal Comune cogli esecutori dei lavori pel cimitero, all'esame dei consuntivi pel 1903 e 1904, alla formazione dell'inventario dei beni comunali ed all'accertamento delle usurpazioni eseguite in danno del Comune.

Siffatti lavori non possono essere compiuti se non prorogando di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Prossedi, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Prossedi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Roma, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità e delle Confraternite del Sacramento, della Concezione e del Rosario di Montecompatri;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità e delle Confraternite del Sacramento, della Concezione e del Rosario di Montecompatri sono sciolte e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 7 luglio 1905:
registrato alla Corte dei conti il 2 agosto successivo:

I sottoindicati scrivani nel ministero, approvati nell'esame di concorso per la nomina ad ufficiali d'ordine, sono nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 1800, con decorrenza dal 1° luglio 1905:

Rosati Domenico — Calisti Augusto — Martire Pasquale — Corese Pietro Paolo — Devincenti Achille — Morisani Paolo — Boccolini Augusto — Brizzi Luigi — Savino Giuseppe — Canori Alberto.

Magistratura.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Benoduce Giuseppe, pretore del mandamento d'Andretta, è tramutato al mandamento di San Chirico Raparo.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1905:

Stefonon Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, è destinato a prestare servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma, con funzioni di sostituto procuratore generale, pel periodo dal 21 settembre al 4 novembre 1905.

Delle Donne Michele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova, è temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Chiavari, pel periodo dal 1° settembre al 15 ottobre 1905.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Avesano Aniello, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa a tutto luglio 1905, è confermato nell'aspettativa stessaper un mese dal 1° agosto 1905 continuando a percepire l'attuale assegno.

Bello Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Potenza, è destinato alla R. procura del tribunale di Potenza.

Gherici Raffaele Washington, pretore del mandamento di Bagni, è tramutato al mandamento di Pontedera.

Baboni Ranieri, pretore del mandamento di San Marcello Pistoiese, è tramutato al mandamento di Bagni San Giuliano.

Coppola Aristide, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 4° mandamento di Milano con indennità mensile, è esonerato dalla detta missione ed è richiamato al suo precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, sanza la detta indennità.

Gramazio Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Milano con indennità mensile.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Murano Serafino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Campana;

da Manfredi Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ruffano;

da Valerio Ilario, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pont Canavese;

da Natale Alfonso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casamassima;

da D'Agosto Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lagonegro, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1905:

Giordano Stefano, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Lupo Francesco, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Messina, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1905:

Zucconi Cesare, uditore giudiziario della R. procura del tribunale di Camerino, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Ferrari Giuseppe, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Lodi, è destinato alla R. procura presso lo stesso tribunale di Lodi.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1905,
registrato alla Corte dei conti il giorno 31 stesso mese:

Parentela Vitaliano, vice cancelliere della pretura di Polistena, è tramutato alle pretura di Tropea.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

D'Isa Francesco, cancelliere della pretura di Caggiano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Formicola.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1905:

Cimmarusti Vittoriano, vice cancelliere della pretura di Taranto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Taranto, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Baliva Semplicio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Perugia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Repossi Pietro, vice cancelliere della pretura di Felizzano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Butera, continuando nell'attuale applicazione.

Labriola Ernesto Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Ajello, è tramutato alla pretura di Soriano Calabro.

Carsetti Nazzareno, vice cancelliere della pretura di Fano, è tramutato alla pretura di Camerino.

Miceli Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Naro, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Manzoni Ugo, vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lucca, è tramutato alla pretura di Lucca Capannori, cessando dall'attuale applicazione.

Massimello Andrea, vice cancelliere della pretura di Arzignano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Torino, è tramutato alla 2ª pretura di Ancona, continuando nell'attuale applicazione.

Vailati Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Lacedonia, è tramutato alla pretura di Arzignano.

Rossanigo Alessandro, vice cancelliere della pretura di Partanna, è tramutato alla pretura di Felizzano.

Meloni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Acerenza, è tramutato alla pretura di Fano.

Tavoni Romano, vice cancelliere della pretura di Marsala, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Avezzano con l'attuale stipendio di L. 1500.

Lepori Arduino, vice cancelliere della pretura di Cajazzo, è tramutato alla pretura di Galeata.

Mascari Antonino, vice cancelliere della pretura di Butera, è tramutato alla pretura di Misilmeri.

Corradi Enrico, vice cancelliere della pretura di Comacchio, è tramutato alla pretura di Poppi.

Dellepiane Ernesto, vice cancelliere della pretura di Bannio, in aspettativa sino al 30 giugno 1905, cessa di far parte dell'amministrazione giudiziaria a decorrere dal 1° luglio 1905.

Arisi Gaetano, alunno di 2ª classe alla pretura di Viadana, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Comacchio con l'annuo stipendio di L. 1500.

Morando Luca, alunno di 2ª classe alla 1ª pretura di Genova, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Bannio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Marinari Mario, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Portoferraio, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Sassa, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sartori Igino, alunno di 2ª classe nella pretura di Pisa, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Gioffrè Nicola, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Castrovillari, id., è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile di Castrovillari, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Campana Carlo, alunno di 3ª classe alla Corte d'appello di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Cajazzo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Schettino Giuseppe, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Napoli, id., è nominato sostituto segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Taglieri Cristofaro, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Ajello, con l'annno stipendio di L. 1500.

De Filippo Domenico, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Messina, id., è nominato vice cancelliere dello pretura di Adernò, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sacerdote Federico, alunno di 1ª classe alla pretura di Vercelli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Guglionesi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Risoldi Filippo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Roma, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, con l'annuo stipendio di L. 1500.

(*Continua*)

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale del demanio.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Cupello Tito — Pagliarulo Giovanni Giuseppe — Molla dott. Paolo, ispettori demaniali di 1ª classe, sono nominati ispettori superiori del Demanio e delle tasse sugli affari di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5500.

Aonzo Francesco, ricevitore del registro di 3ª classe, e nominato ispettore demaniale di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Mussi Giuseppe — Borreo Giov. Battista — Robustelli Gabriele, sotto ispettori demaniali di 1ª classe, sono nominati ispettori demaniali di 5ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Damiani Achille, ricevitore del registro di 4ª classe, è nominato ispettore demaniale di 5ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Olivieri Alcide — Maito dott. Ciro Ricciotti — Malgaroli dott. Enrico, ispettori demaniali di 1ª classe, sono nominati ispettori demaniali di 5ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Bastianini Agostino — Monti Enrico — Pacini Pietro — Busonera Efisio — Caprioglio Ludovico — Nostini Domenico — Tamborini Carlo — Bonsignore Michele, ricevitori del registro di 5ª classe, sono nominati sotto ispettori demaniali di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1905:

De Benedetti Salvatore — Colosio Pietro — Saudino Giacomo, ispettori demaniali di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Borgatta Giuseppe — Vittadini Luigi — Carrano Andrea, ispettori demaniali di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4500, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Canzoneri Emanuele — Monti Luigi, ispettori demaniali di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Gallotti Antonio — De Nozza Beniamino, ispettori demaniali di 5ª classe, sono promossi alla 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Lino Raimondo — Ferraro Francesco, sotto ispettori demaniali di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1905:

Mancini Bernardo, ricevitore del registro di Mormanno, è trasferito all'ufficio di Manduria.

Molinari Giov. Francesco, ricevitore del registro, in aspettativa per motivi di salute, è destinato, all'ufficio di Montalto Marche.

Chiesa Filippo, ricevitore del registro di Busasco, è trasferito all'ufficio di Castellamonte.

Maffei Carlo, ricevitore del registro, in aspettativa per motivi di salute, è destinato all'ufficio di Tirano.

Numi Giuseppe, ricevitore del registro, in aspettativa per motivi di salute, è destinato all'ufficio di Pergola.

Morelli Giuseppe, ricevitore del registro di Ronco-Scrivia è trasferito all'ufficio di Capurso.

Gonnelli Giuseppe, ricevitore del registro di Radicondoli è trasferito all'ufficio di Montescaglioso.

Satriani Bernardo, ricevitore del registro di Angri, è trasferito all'ufficio di Teano.

Jean Ernesto, ricevitore del registro di Meldola, è trasferito all'ufficio di Alessano.

Baroni Vincenzo, ricevitore del registro di Soncino, è trasferito all'ufficio di Montecchio.

Bastico Armentario, ricevitore del registro di Lungro, è trasferito all'ufficio di Chiaromonte.

Marcello Giuseppe, ricevitore del registro di Trentola, è trasferito all'ufficio di Santa Margherita di Belice.

Pacilio Pasquale, ricevitore del registro di Acerra, è trasferito all'ufficio di Vizzini.

Trulla Leopoldo, ricevitore di Bossolasco, è trasferito all'ufficio di Rocca d'Aspide.

Moriondo Vittorio, ricevitore di Airola, è trasferito all'ufficio di Cava dei Tirreni.

De Micheli Carlo, ricevitore di Sannazzaro dei Burgondi, è trasferito all'ufficio di Randazzo.

Audiffredi Carlo, ricevitore di Oggiono, è trasferito all'ufficio di Piedimonte d'Alife.

Prunotto Vincenzo, ricevitore di Masserano, è trasferito all'ufficio di Santa Lucia del Mela.

Parasacchi Francesco, ricevitore di Fivizzano, è trasferito all'ufficio di Canosa di Puglia.

Vallega Luigi, ricevitore di Pieve di Teco, è trasferito all'ufficio di Sant'Angelo di Brolo.

Cannonero Enrico, ricevitore di Spigno Monferrato, è trasferito all'ufficio di Castroreale.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1905:

Dragoni Giovanni Battista — Di Stefano Sante, bollatori demaniali fuori ruolo di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1600, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Frasi Ferdinando — Compagnone Gennaro, bollatori demanial fuori ruolo di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1400, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Fassa Edoardo — Forchino Francesco, bollatori demaniali fuori ruolo di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1300, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Personale delle gabelle.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1905:

Bognis Lorenzo, verificatore meccanico di 2ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione, promosso alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 2100, dal 1° luglio 1905.

Righetti Lorenzo — Infanti Ferdinando, verificatori meccanici di 3ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione, promossi alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 1900, dal 1° luglio 1905.

Maddaloni Giovanni — Abate Luigi, verificatori meccanici di 4ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione, promossi alla 3ª classe, con lo stipendio di L. 1770, dal 1° luglio 1905.

Personale delle privative.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Giusti Carlo — Salveti Luigi — Di Napoli Vito, ufficiali d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari, sono nominati ufficiali alle scritture di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, con lo stipendio annuo di L. 1500, anzianità riservata.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1905:

Billi Luigi, magazziniere di 3ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, con l'annuo stipendio di L. 3200 è promosso alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3600

Germain Benvenuto, ufficiale ai riscontri di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla classe 1ª, con lo stipendio annuo di L 2800.

Parisi Ferdinando, ufficiale ai riscontri di 3ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, con l'annuo stipendio di L. 2200, è promosso reggente di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2350.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 12 corrente, in San Giovanni alla Vena, provincia di Pisa, ed il successivo giorno 13, in Longaro, provincia di Vicenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 14 settembre 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,353,861, per L. 350 al nome di Savastano *Rosina* fu Nicola, nubile, domiciliata a Bagnara (Reggio Calabria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savastano *Rosa Mariangela* fu Nicola, nubile, domiciliata a Bagnara (Reggio Calabria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,185,614 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di Cacciabue *Candida, Ermelinda, Augusto* ed *Enrico* fu Paolo minori sotto la tutela di Delmastio Giuseppe fu Matteo, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacciabue *Guglielmina, Linda, Innocenzo* ed *Ulrico* fu Paolo, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 928,464 per L. 80, al nome di Emma *Francesco* e Roberto fu Michele, minori, sotto la tutela di Cassino Francesco fu Michele, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Emma *Enrico-Francesco* e Roberto fu Michele, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,146,996, per L. 100, al nome di Cherubino Giulio fu *Agostino*, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Traverso, domiciliato a Sestri Ponente (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cherubino Giulio fu *Giacomo Agostino*, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 0[0, cioè: N. 47,830 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 3, al nome di Miozzo *Genoveffa* fu Antonio, minore, sotto la tutela di Miozzo Fioravante, domiciliata in Villa del Conte (Padova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Miozzo *Maria-Genoveffa* fu Antonio, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,182,084 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 205, al nome di Pirola *Ernesta* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Presezzi Luigia fu Angelo, vedova Pirola, domiciliata in Trezzo sull'Adda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pirola *Luigia-Ernesta* fu Carlo, minore, sotto la patria podestà della madre Presezzi Maria Luigia, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Magri Arnaldo fu Paolo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 644 ordinale, n. 448 di protocollo e n. 2994 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Brescia in data 10 giugno 1905, in seguito alla presentazione di 4 certificati della rendita complessiva di L. 65, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Magri Arnaldo fu Paolo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 3 ottobre 1905, alle ore 9, in una sala a piano terreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 31ª estrazione annuale a sorte, delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in seguito alle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate colla legge 23 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella d'ammortamento, ammontano a 128 sulle 20,898 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione, delle 23,410 assunte dallo Stato.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 2 gennaio 1906.

Roma, addì 11 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il capo della divisione 5ª
ARNERIO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 settembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 15 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

14 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,20 46	103,20 46	104,37 85
4 % *netto*	104,93 67	102,96 67	104,14 06
3 ½ % *netto*.	103,96 17	102,21 17	103,23 89
3 % *lordo*....	74,55 —	73,35 —	73,45 38

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La crisi ungherese si acuisce viepiù. Per quanto il gabinetto Fejervary siasi dimesso, i due partiti, indipendente e dissidente, hanno approvato la proposta di metterlo in istato d'accusa.

Il partito liberale ha incaricato il suo presidente, conte Tisza, di presentare alla Camera un' interpellanza per sapere se la deliberazione del Re nella questione del suffragio universale, che fu motivo delle dimissioni del gabinetto Fejervary, non fu dovuta all'influenza del ministro degli affari esteri e del presidente del Consiglio austriaco.

Con ordinanza pubblicata dalla *Gazzetta ufficiale*, le dimissioni del gabinetto Fejervary vennero accettate, ed i ministri ebbero l'incarico della gestione degli affari fino ad un'ulteriore ordinanza.

A troncare cotesto critico stato di cose ritiensi a Vienna che l'Imperatore convocherà i capi dell'opposizione nell'intento precipuo di accordarli.

I commenti e la variazioni sul tema della crisi ungherese sono numerosi sui fogli austriaci e ungheresi. Il *Pester Lloyd*, oltrechè rilevare la parte che Gautsch ebbe nelle recenti conferenze fra l'Imperatore e i diversi

ministri, dice che la sua opposizione alla riforma elettorale ungherese ha procurato al Gautsch l'avversione dei partiti radicali nella Camera austriaca. La *Zeit* attribuisce altre pratiche, nello stesso intento di Gautsch, al conte Giovanni Zichy, il quale avrebbe a tale uopo avuto colloquî coll'arciduca Francesco Ferdinando.

***

Il gruppo dei deputati italiani al Reichsrath ha approvato un manifesto circa la questione dell'Università italiana che così profondamente agita talune regioni dell'Impero. Il manifesto venne integralmente fatto di pubblico dominio dal *Piccolo* di Trieste. Esso traccia per sommi capi l'attività spiegata dal gruppo parlamentare italiano per la erezione della Università italiana a Trieste. Espone le fasi per cui passò la questione, ricordando pure i tragici fatti di Innsbruck, e rilevando che l'Unione italiana mantenne sempre fermo il postulato della Università a Trieste.

Il manifesto ricorda inoltre che l'Unione deliberava di chiedere in pari tempo al Governo che, fino all'ottenimento di una completa Università italiana, fosse accordato agli studenti italiani il riconoscimento degli studi e dei diplomi conseguiti in parecchie Università del Regno.

Dice che nel peggiore dei casi il club italiano era deciso di ricorrere all'ostruzionismo, a cui di fatto ricorse il 13 di maggio di quest'anno.

Il manifesto esamina tutte le fasi parlamentari che il progetto dell'Università italiana a Trieste ha attraversato, e conclude col riaffermare recisamente il sostenuto programma.

***

Secondo il *Temps*, i negoziati franco-germanici per la questione marocchina procedono normalmente, in soddisfacente modo. I colloquî tra Revoil e Rosen si susseguono, ma finora tutte le questioni da discutersi e appianarsi non vennero ancora affrontate. I due incaricati si accordarono per mantenere sui loro rapporti la più assoluta discrezione. Essi concerteranno le comunicazioni che crederanno opportuno ed utile di fare ulteriormente.

A proposito della questione marocchina, il giornale sunnominato ha da Berlino il telegramma seguente:

« La stampa si mostra sempre riservata riguardo ai negoziati marocchini, ma il Governo considera l'accordo completo come prossimo.

« È certo che si abbandonerà Tangeri per una località spagnuola come sede dei lavori della conferenza, sempre augurando che un atto cerimoniale abbia nondimeno luogo a Tangeri per salvarvi le apparenze e rabbonire le suscettibilità marocchine. In quanto riguarda gli altri punti della quistione, si dice che un buon movimento da ambe le parti necessita ancora allo scopo di mettere fine alla vertenza; ma lo stato delle pendenti intese fa bene sperare ».

***

Il risultato pressochè definitivo delle elezioni generali politiche in Ispagna non è nel suo complesso troppo favorevole all'attuale gabinetto.

La maggioranza liberale conta di già 240 deputati eletti. Le opposizioni avranno in tutto 167 membri. Le elezioni senatoriali si faranno il 24 corrente allo scopo precipuo di assicurare una maggioranza meno debole, visti gli elementi che dominano nella metà inamovibile del Senato.

S. M. il Re in Calabria

Nuove, particolareggiate notizie da Cosenza narrano delle commoventi attestazioni di riconoscenza e d'affetto reverente che le popolazioni del Cosentino hanno ieri fatto a S. M. il Re, per la sua presenza consolatrice e soccorritrice.

Fino dalle ore 15 il corso Celesio, pel quale doveva passare S. M. il Re, era affollatissimo. Tutte le finestre erano gremite di signore.

Gli sbocchi delle vie secondarie e delle piazze erano chiusi da cordoni di truppe per lasciare libero il passaggio delle vetture. Il colpo d'occhio della scalinata della Cattedrale era splendido Vi si affollavano contadini nei loro caratteristici costumi.

Alle ore 16, S. M. il Re, incontro al quale si erano recati in vettura il Municipio e il Consiglio provinciale, giunse in città, salutato dagli applausi della folla.

Il Re, preceduto da carabinieri a cavallo, entrò in città nella prima carrozza, col sindaco e col generale Brusati.

Seguì la vettura del generale Di Maio col maggiore Gavazzi. Venivano poi altre vetture con le autorità.

Il Re si recò, fra continue entusiastiche acclamazioni, alla Prefettura, ove ebbe luogo un ricevimento delle autorità.

Furono ricevuti successivamente i deputati della Provincia; l'arcivescovo col capitolo ed una rappresentanza del Seminario; i membri del Consiglio e della Deputazione provinciale; il sindaco con la Giunta e col Consiglio municipale; la magistratura, gli ufficiali del presidio, gli ingegneri del genio civile, il Consiglio scolastico, gli impiegati della Prefettura ed altre notabilità.

Durante il ricevimento S. M. disse che il paese che lo ha impressionato maggiormente fra quelli visitati è stato Marano, le cui rovine gli ricordarono quelle dei comuni del circondario di Monteleone.

S. M. ebbe per tutti parole di elogio per l'opera prestata nella dolorosa circostanza.

Indi il Re in vettura fece il giro della città continuamente ed entusiasticamente acclamato dalla popolazione.

Dopo aver percorso il viale di circonvallazione il Sovrano ritornò alla stazione.

***

S. M. il Re stamane, alle 7, è giunto da Cosenza a Catanzaro Marina, e proseguì in automobile per Sambiase e Martirano.

***

L'Imperatore di Germania ha fatto pervenire al ministro degli affari esteri la somma di lire diecimila per le desolate Calabrie.

***

S. E. Ferraris resterà, dopo la partenza di S. M. il Re, che avverrà in giornata, fino a domanisera a Cosenza per prendere disposizioni. Quindi ritornerà a Monteleone prima di ripartire per Roma.

***

Dai paesi della provincia di Catanzaro giungono notizie che le scosse di terremoto continuano insistenti.

In città ne sono state avvertite iermattina due leggerissime.

Parte del campanile della chiesa del Rosario è caduto.

Vengono inviati continuamente nei paesi danneggiati pane, tavole e tende.

Il prefetto riceve sempre da ogni parte oblazioni per le vittime.

Una scossa leggera fu pure intesa a Cosenza verso le 12.30.

***

Da Messina il prefetto, conte Capitelli, partì sopra una torpediniera con un ingegnere del genio civile ed il maggiore dei carabinieri per visitare i luoghi danneggiati recandosi alle isole Eolie.

Giunto a Lipari, il prefetto esaminò i danni prodotti dal terremoto e distribuì in sussidio ai poveri L. 1260.

A Lipari il prefetto diede alle famiglie dei morti in seguito al terremoto L. 150.

***

Si moltiplicano in ogni guisa i soccorsi per le povere vittime del terremoto. Dall'estero giungono parole commoventi di vera fraternità.

Il Consiglio municipale di Berlino approvò all'unanimità una mozione, presentata da Modler, per un'elargizione di diecimila marchi a favore delle vittime del terremoto nella Calabria.

La mozione fu sostenuta da membri di tutti i partiti.

Il consigliere Cassel disse:

« Il voto di questa mozione sia una prova di simpatia per l'amica Italia e per il popolo fratello ed un attestato di compassione per le infelici vittime ».

Le sue parole sono state accolte con vivi applausi.

***

Il municipio di Trento ha approvato un credito di mille corone a favore dei danneggiati dal terremoto.

Si è inoltre costituito un Comitato di soccorso per raccogliere offerte allo stesso scopo.

***

Anche la Camera di commercio di Londra ha aperta una sottoscrizione.

Una sottoscrizione è stata pure aperta dal sig. De Luca fra i negozianti della City. Tutte raccolgono notevoli offerte.

I giornali fanno un caldo appello al pubblico perchè voglia concorrere generosamente.

Il *Times* dedica un suo articolo alla catastrofe della Calabria, elogiando la condotta del Re Vittorio Emanuele III, il quale non *si è limitato* a concorrere col denaro, ma ha assunto una parte attiva nell'opera di direzione del salvataggio.

***

L'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*, in data di ieri:

Stamane, alle 10,10, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto a Radicena; Messina, Reggio Calabria e Mineo, registrata da tutti gli osservatori del Regno.

Alle 12,33 è stata avvertita un'altra sensibile scossa a Reggio Calabria.

***

L'Osservatorio Ximeniano di Firenze comunica che la scorsa notte tra le 20 e le 22 tutti i microsismografi dell'Osservatorio hanno segnato una lieve perturbazione, dovuta a terremoto di lontana provenienza

Stamane alle 7.17 è stata avvertita una nuova e più intensa perturbazione, dovuta a terremoto in lontane regioni. I primi calcoli portano una distanza di 19 mila chilometri.

Alle ore 9 le macchine sono ancora fortemente perturbate. I tromometri sono agitatissimi.

S. E. il ministro Bianchi in Sardegna

L'altra sera il Corpo accademico dell'Università di Sassari e il Corpo sanitario offrirono un banchetto di circa cento coperti in onore del ministro Bianchi.

S. E. il ministro, rispondendo al saluto del rettore dell'Università, del preside del liceo e del rappresentante del provveditore degli studi, pronunziò un discorso, spesso interrotto e salutato alla fine da applausi vivissimi.

L'on. ministro rilevò l'attiva ed importante produzione scientifica dell'Università di Sassari, malgrado le difficoltà causate dalle condizioni di molti Istituti; riconobbe il dovere dello Stato d'intervenire, e promise l'opera sua pel miglioramento dei locali suppletivi.

L'on. ministro ricordò il progetto di legge sulle condizioni economiche dei professori secondari augurandosi che nel prossimo Congresso si accolgano le concessioni fatte come le migliori possibili di fronte alle condizioni dell'Erario.

Prendendo occasione della visita fatta alla Società ginnastica di Torres, riconobbe la necessità di dare incremento all'educazione fisica, compiacendosi dei saggi ai quali assistette.

L'on. ministro terminò brindando a Sassari e mandando un saluto al presidente del Consiglio, on. Fortis, di cui lesse un applaudito telegramma di felicitazione pel successo della visita dell'on. ministro alla Sardegna.

Ieri, alle ore 15, a bordo della R. nave *Lampo*, giunse a Maddalena S. E. il ministro Bianchi accompagnato dal prefetto di Sassari, dai rettori delle Università di Cagliari e Sassari, dai professori universitari Roth, Salvi e Pellizzi, dal sindaco di Sassari e dal capo di gabinetto prof. Serafini.

L'on. ministro è stato ricevuto dal comandante marittimo, ammiraglio Coltelletti.

Indi l'on. ministro si recò a Caprera, accompagnato anche dal sindaco Alibertini e dal Consiglio comunale, per deporre una corona sulla tomba di Garibaldi.

A Caprera l'on. Bianchi venne ricevuto dal generale Ricciotti Garibaldi colla signora e dalla famiglia Canzio.

La corona deposta dal ministro porta l'iscrizione: *Settembre 1905 — A Garibaldi il ministro della pubblica istruzione.*

Il ministro poscia si recò sulla *Lepanto* ad ossequiare S. A. R. il Principe Tommaso, accompagnato dagli ammiragli Bettòlo e Coltelletti e dal prefetto; e quindi si recò al Municipio, ove gli venne offerto un *vermouth* d'onore.

Il sindaco porse il saluto della cittadinanza al ministro che rispose rilevando che l'istruzione è la base del progresso civile e della fortuna stessa delle armi.

L'on. ministro partì alle 18 per Civitavecchia a bordo del *Flavio Gioia*, dove giunse stamane, ripartendo per Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Piemonte compie oggi il suo primo anno di vita, e da tutte le città italiche, dalle lontane colonie un memore omaggio sale alla Reggia.

Per la fausta ricorrenza, a Roma gli edifici pubblici, municipali e governativi e grandissimo numero di abitazioni private issarono la bandiera nazionale o quella del Comune. I corpi armati municipali vestirono l'alta uniforme.

S. A. R. il Duca di Genova procedette, iermattina, alla Maddalena, alla visita delle fortificazioni.

Nel pomeriggio S. A. R. è partito, a bordo della R. nave *Lepanto* per Gaeta.

S. E. Rava in Lombardia. — Iermattina da Milano, ove era stato festeggiatissimo, S. E. il ministro dell'agricoltura giunse a Varese. Lo ricevettero alla stazione il sindaco, il sottoprefetto, il prefetto di Como, gli on. Mira e Bizzozzero e altre autorità.

S. E. Rava si recò al Municipio dove si fecero le presentazioni delle autorità; e quindi a visitare l'Esposizione agricola.

Il ministro si congratulò vivamente col presidente della Società orticola per l'ottima riuscita della Mostra.

L'on. senatore Ponti offrì una colazione al ministro nella sua villa di Benaco. Alle 14.30 il ministro ripartì per Como.

Pel XX Settembre. — Il Comitato pel XX Settembre comunica che, contrariamente alle voci che corrono in Roma e nelle Provincie, i festeggiamenti avranno luogo, e che il ribasso ferroviario del 75 0[0 non è stato affatto ritirato.

Marina militare. — Sono giunte a Castellammare di Stabia la corazzata *Sicilia* e due rimorchiatori per scortare e trasportare a Genova la nave *Napoli*.

Marina mercantile. — Da Montevideo ha proseguito, ieri l'altro, per Buenos Aires il *Savoia* della Veloce. Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Nord America* della stessa Società. Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Città di Genova* pure della Veloce.

ESTERO.

La linea telegrafica dal Capo al Cairo. — L'*Electricien* informa che la linea telegrafica destinata a congiungere il Capo col Cairo, da qualche tempo compiuta fino ad Ujiji, sulla riva destra del lago Tanganyka, vien alacremente proseguita verso il nord per raggiungere la rete del Soudan.

Ora la costruzione incontra una grande difficoltà dovendosi superare circa 150 chilometri di terreno paludoso.

Locomozione elettrica. — Nelle vie di Chicago funzionano i primi carretti elettrici per trasportare carichi pesanti.

Il peso di ogni vettura compresavi la batteria di accumulatori di 200 ampères ed i due motori di tre cavalli è di cinque tonnellate. Ogni vettura trasporterà un carico di otto tonnellate, ossia in totale tredici tonnellate per carretto, ed il carico percorrerà le vie ad una velocità di sei miglia all'ora, senza rumore e con una direzione perfetta. Quattro carretto trasporteranno sufficienti merci per riempire un vagone.

Occorrono da quattro a sei ore per caricare ogni batteria, secondo le condizioni delle strade circa lo spessore della neve, o del fango o secondo la distanza percorsa ed il peso del carico. Questo caricamento delle batterie si fa di notte quando il carretto è nella rimessa.

Sinora si rinnovavano le batterie alla fine di undici o tredici mesi, ma si calcola che le nuove batterie ora in uso, tenuto conto dell'esperienza acquistata con le antiche, avranno una durata molto maggiore.

Il commercio di Marsiglia coll'Italia. — La Camera di commercio italiana a Marsiglia comunica le cifre delle importazioni ed esportazioni da e per l'Italia attraverso il porto di Marsiglia durante i primi otto mesi del 1905.

Importazioni: materie animali 2,754,769 kg., materie vegetali 19,084,222; materie minerali 36,813,109, fabbricazione 4,617,593, totale 63,269,783 kg.

Esportazione: materie animali 2 374,824 kg., materie vegetali 5,610,855, materie minerali 15,068,670, fabbricazione 36,998,593, totale 60,052,942 kg.

Eccedenza all'importazione nel 1905 13,216,841 kg., nel 1904 43,709,793 kg.

Industria siderurgica. — La Direzione delle ferrovie di Stato in Rumenia è stata autorizzata a comperare venti locomotive, tipo moderno costruite in modo da bruciare sola lignite.

La somma destinata è di 1,590,000 franchi.

Desta grave agitazione la mancanza di vagoni a disposizione dei grandi speditori e si assicura che se ne farà una larga ordinazione. Occorre perciò agli offerenti di fare subito le loro proposte.

Inoltre le varie diligenze che irradiano dalla capitale verso le varie città saranno sostituite da larghi automobili. Si apre perciò un altro campo ai costruttori che certo sapranno trarne vantaggio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 14. — Tre giornali che si pubblicano a Kofu, Mitipata e Otaru sono stati sospesi.

Le dimostrazioni contro il trattato di pace continuano in provincia.

La nave *Nikasa* si trova inclinata soltanto di un grado. I cannoni ed il ponte superiore sono visibili a marea bassa.

PIETROBURGO, 14. — Numerosi molini e molte officine che impiegavano la nafta sono costrette a rimanere chiuse.

I proprietari reclamano vivamente l'estrazione della nafta.

Si teme fortemente che i rivoltosi incendino i depositi di nafta.

TOKIO, 14. — Il primo ministro, conte Katsura, ha pronunciato un discorso dinanzi ai governatori delle Provincie. Il ministro li ha esortati a fare tutti gli sforzi affinchè la naziono goda pienamente i frutti della vittoria ed ha consigliato la moderazione nel reprimere i disordini.

LONDRA, 14. — Il *Daily Mail* ha da Toko: Una rivolta è scoppiata a Yokohama la sera del 12 corrente. Vi sono stati parecchi conflitti fra la polizia ed i rivoltosi.

Il governatore ha chiesto l'invio di truppe.

COSTANTINOPOLI, 14. — Da qualche tempo gli eccessi dei pirati nel Mar Rosso aumentano.

L'ambasciatore inglese fece recentemente passi presso la Porta perchè fu affondato un veliero, domandando un'indennità.

Anche l'Ambasciata d'Italia fece passi presso la Porta circa atti di pirateria commessi sopra un veliero.

BELGRADO, 14. — Il Governo ha incaricato il ministro di Serbia a Costantinopoli di protestare energicamente presso la Porta contro le ripetute invasioni nel territorio serbo da parte delle truppe turche ed albanesi e contro gli assassinî di ufficiali serbi che facevano parte di una Commissione serba e di chiedere una indennità per le famiglie delle vittime.

BERLINO, 14. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi sono stati constatati ufficialmente in Prussia 9 casi sospetti di colera con 2 decessi.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il console generale Oppenheimer, rappresentante dell'Austria-Ungheria nella Commissione internazionale delle finanze di Atene, è stato nominato agente civile austro-ungarico, in sostituzione del defunto Müller.

NEW-YORK, 14. — Il *World* dice che il Parlamento argentino discuterà oggi l'applicazione di una tariffa proibitiva su tutti i pezzi di macchine agricole ed industriali importati allo scopo di eseguire riparazioni. S'ignora se la tariffa riguardi l'Europa o l'Australia.

BELGRADO, 14. — Secondo l' ultimo rapporto ufficiale da Kourchmulje l'ordine è stato ristabilito alla frontiera serbo-turca.

VIENNA, 14. — Il Reichstag è stato convocato per il 26 corrente.

LONDRA, 14. — È stato pubblicato oggi l'accordo internazionale per la repressione della tratta delle bianche.

Tutti gli stati di Europa, tranne la Turchia, la Grecia e gli Stati balcanici, organizzeranno una sorveglianza speciale nelle stazioni, nei porti e sulle agenzie che procurano alle donne impieghi all'estero e rimpatrieranno, per quanto è possibile, le donne destinate alla prostituzione.

JACOBSTADT (Finlandia), 14. — Sono state rinvenute carte inglesi, le quali dimostrano che la nave affondata nelle vicinanze di questo porto è veramente il vapore *John Grapton* di Londra.

Alcuni fucili si trovano ancora nell'interno della nave.

KARLSTADT, 14. — La comunicazione che ora attesa dopo l'odierna riunione dei delegati svedesi e norvegesi per lo scioglimento dell'Unione fra i due Stati non fu pubblicata.

I delegati hanno dichiarato di non poter dare alcuna spiegazione in proposito.

Domani avrà luogo un'altra riunione.

BUENOS-AIRES, 15. — Il Senato ha ratificato il voto della Camera per l'elargizione di cinquantamila franchi a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria.

BUDAPEST, 15. — Tutti i partiti coalizzati hanno approvato la mozione tendente a mettere in istato d'accusa il Gabinetto Fejervary.

LODZ, 15. — Il Governatore militare ha proibito tutte le rappresentazioni teatrali, i concerti e gli spettacoli di qualunque genere per un periodo indeterminato.

PIETROBURGO, 15. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Tiflis, in data di ieri:

L'intera Amministrazione municipale si è dimessa, come atto di protesta contro la repressione sanguinosa compiuta dalle truppe durante le dimostrazioni dell'11 corrente.

I negozi e gli stabilimenti industriali, i trams e perfino i venditori di giornali hanno sospeso il lavoro per un giorno, in segno di lutto.

I Comitati rivoluzionari di Tiflis, per la stessa occasione, hanno pubblicato numerose copie di un proclama che esorta la popolazione alla sollevazione generale.

Il Governo di Elisabethpol ha telegrafato al generale Shirinkine d'inviare immediatamente rinforzi di truppe, stanto le disposizioni allarmantissime della città e del distretto.

Una deputazione si è recata dal Governatore per sollecitare provvedimento atti a scongiurare nuovi massacri.

Nuovi rinforzi di truppe sono stati inviati pure a Baku, ove gli operai disoccupati chiedono che vengano allontanati gli agenti di polizia tartari le cui false denuncie furono la causa dei bombardamenti delle case e degli abitanti pacifici.

I consiglieri comunali sono fuggiti.

Il Comitato di conciliazione rimane inattivo.

PIETROBURGO, 15. — I distretti di Volinia e di Curlandia sono minacciati dal colera.

In previsione di questa eventualità è stato deciso di procedere a Riga all'ispezione delle navi provenienti dalla Germania. È stato pure disposto tutto il necessario per l'esame batteriologico e per l'impianto di lazzaretti, onde ricoverare i colerosi nel caso che la epidemia scoppiasse.

LONDRA, 15. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tokio, il quale annunzia ufficialmente che l'armistizio è stato firmato mercoledì alle ore 7.20 pomeridiane a Chaho-dsa, a cinque miglia a nord di Thant-ton.

I corpi d'esercito russi e giapponesi dovranno esserne informati prima del 16 corrente.

DAKAR, 15. — L'esploratore conte Brazzà di Savorgnan è morto iersera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757.99.
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28,6 minimo 16 6.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

14 settembre 1905.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Irlanda, minima di 754 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 e 3 mm.; temperatura aumentata.

Barometro: 763 lungo la catena alpina, quasi livellato altrove intorno a 762.

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia, sereno altrove; venti deboli o moderati tra nord e levante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio...	sereno	calmo	25 5	20 6
Genova	3/4 coperto	calmo	27 0	21 5
Massa Carrara ...	—	—	—	?
Cuneo	coperto	—	24 9	15 9
Torino	coperto	—	25 1	19 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	30 0	17 0
Domodossola	piovoso	—	27 2	16 4
Pavia	piovoso	—	30 3	16 5
Milano	coperto	—	30 0	19 2
Sondrio	1/2 coperto	—	27 2	16 3
Bergamo	coperto	—	26 2	19 1
Brescia	sereno	—	28 4	18 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	29 0	18 0
Verona	sereno	—	28 9	18 6
Belluno	1/4 coperto	—	28 3	15 6
Udine	1/4 coperto	—	27 2	18 4
Treviso	sereno	—	29 4	20 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	28 1	20 5
Padova	sereno	—	27 4	17 6
Rovigo	1/4 coperto	—	20 9	19 6
Piacenza	3/4 coperto	—	27 9	17 2
Parma	1/4 coperto	—	29 1	18 7
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	29 0	19 0
Modena	1/4 coperto	—	29 1	16 9
Ferrara	1/4 coperto	—	28 8	18 8
Bologna	1/2 coperto	—	28 8	19 5
Ravenna	sereno	—	27 4	13 0
Forlì	1/4 coperto	—	30 2	17 0
Pesaro	sereno	calmo	26 2	16 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	27 9	12 1
Urbino	1/2 coperto	—	26 5	18 8
Macerata	sereno	—	28 7	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	18 5
Perugia	1/4 coperto	—	29 4	16 1
Camerino	1/4 coperto	—	30 8	17 9
Lucca	3/4 coperto	—	28 6	16 7
Pisa	1/4 coperto	—	30 2	14 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 2	17 8
Firenze	sereno	—	30 3	16 2
Arezzo	nebbioso	—	31 2	16 8
Siena	1/2 coperto	—	29 5	18 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	30 8	16 6
Teramo	sereno	—	30 2	17 9
Chieti	sereno	—	27 4	20 0
Aquila	sereno	—	29 0	15 1
Agnone	sereno	—	27 9	17 8
Foggia	sereno	—	32 1	22 8
Bari	sereno	calmo	28 2	18 1
Lecce	sereno	—	28 9	19 1
Caserta	sereno	—	32 0	17 3
Napoli	sereno	calmo	29 6	19 6
Benevento	sereno	—	32 3	15 0
Avellino	sereno	—	27 0	10 1
Caggiano	sereno	—	28 0	17 9
Potenza	sereno	—	27 1	15 7
Cosenza	sereno	—	31 2	17 8
Tiriolo	sereno	—	23 8	17 0
Reggio Calabria ..	sereno	legg. mosso	27 0	22 8
Trapani	sereno	calmo	27 0	20 6
Palermo	sereno	calmo	29 3	17 4
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	30 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	22 2
Messina	sereno	calmo	31 5	22 2
Catania	sereno	calmo	31 2	22 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	29 6	20 2
Cagliari	sereno	calmo	29 1	17 7
Sassari	3/4 coperto	—	31 6	21 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*